

IL BENE NON FA RUMORE,
MA È NOTIZIA

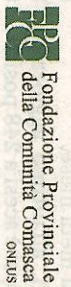
Ogni martedì il settimanale del volontariato

In omaggio
con La Provincia



- Storie
- Interviste
- Associazioni
- Sociale
- Norme
- Appuntamenti
- Voci dalle onlus
- Volontari

I PARTNER



In collaborazione con

Per prenotare uno spazio su Diogene
chiama il numero **031.582244**
Mail: segreteria.como@spm.it

La Provincia

Dalle accongiature alla cattedra Lezione sui colloqui di lavoro

La curiosità. Le sorelle Daniela ed Eleonora Apa chiamate al Cfp di Como «Vogliamo far capire ai giovani quanto sia importante l'immagine»

CANTÙ

Due imprenditrici in cattedra, per insegnare come ci si presenta al colloquio di lavoro: un'esperienza proposta da Daniela ed Eleonora Apa, sorelle titolari del negozio di accongiatura Il bello delle donne, in via Cesare Battisti.

In questi giorni, le due imprenditrici, associate a Cna del Lario e della Brianza, si sono messe in gioco con un progetto di formazione, proposto e realizzato al Centro di formazione professionale di Monte Olimpino, a Como. Alle aspiranti parrucchiere di domani, le sorelle Apa hanno proposto un vero e proprio corso di 7 ore, con tanto di simulazione di colloquio.

L'esperienza

«Questo progetto nasce con l'obiettivo di aiutare i giovani ad avere consapevolezza che l'immagine comunica tanto quanto parole e gestualità - spiegano - È importante quindi arrivare al colloquio di lavoro preparati, coerenti con l'immagine, la filosofia e l'etica dell'azienda che assume, non trascurando personalità e stile che rendono unico ogni individuo. Grazie a questa nuova consapevolezza acquisita nell'approfondimento che abbiamo proposto, i ragazzi potranno presentarsi al colloquio di lavoro sicuri di se stessi, avendo superato paure ed incer-



Eleonora e Daniela Apa durante la lezione al Cfp di Como



La spiegazione di Daniela Apa

tezze: questo permetterà loro di apparire credibili e quindi idonei alla figura richiesta».

Nella speranza che anche dall'altra parte ci sia serietà. Spesso i ragazzi devono sentirsi proposti e offrire imbarazzanti. Tre o quattro mesi. E non è certo facile programmare un futuro, finché il legislatore consente un uso selvaggio di quelli che sarebbero dei non-contratti.

Le sorelle Apa da oltre 20 anni si occupano di benessere e bellezza nel settore della cura alla persona. Attraverso studi in accademie

Desenzano, senza punto vita e dalle maniche ampie, chiuse da un fiocco. Fino ad arrivare al San Babila, Milano. Per restare in tema di provincia di Como: anche il vestito Bellagio.

L'omaggio all'antica artigianalità del territorio, maneggiato ormai da poche esperte, ha dato vita a dei reggiseni colorati da portare sotto le giacche. Look e spirito grintoso. Per un pizzo sempre giovane e alla moda, come già a Cantù sanno bene.

C. Gal.



Daniela Palazzi e Cristina Parodi con le modelle

Il pizzo di Cantù negli abiti creati da Cristina Parodi

Durante la sua esistenza, ha dovuto affrontare il tumore, motivo per cui oggi la famiglia ringrazia il personale medico dell'Istituto Europeo di Oncologia, anche per la vicinanza umana. Appassionato di giardinaggio e di montagna, un passato in oratorio. Sono tanti, in queste ore, i messaggi di cordoglio, le manifestazioni di solidarietà.

Eri, nel primo pomeriggio, sono stati celebrati i funerali nella chiesa parrocchiale di Cascina Amata. Lascia la moglie Fernanda, i figli Andrea e Mont-

Addio a Terraneo, una vita dedicata all'enoteca

CANTÙ

Il funerale ieri nella chiesa di Cascina Amata. Gli amici lo ricordano come uomo gentile e buono.

Un uomo gentile e buono, pronto a offrirsi per un favore, a dare una mano, di fede. Così era **Antonio Terraneo**, 81 anni, cognome legato all'enoteca La Barrique di via Marmola-da.

Se l'è portato via un rapido deterioramento fisico, avvenuto nei suoi ultimi tre giorni di vita. Fi-

mercio di vino inizia intorno al 1912 con **Carlo Terraneo**, quarto generazione fa, prima come dipendente, poi come mediatore di partite di vino. Quindi, **Angelo Terraneo**, che con il fratello Carlo ha sviluppato l'attività, introducendo l'imbottigliamento di vini in fasci, bottiglioni e bottiglie, e un primo commercio di vino con le trattorie dell'epoca. Negli Anni Sessanta, alla guida dell'azienda si affianca Antonio Terraneo, che progetta e inizia la costruzione del magazzino e della cantina. Infine, dal 1994, anche il figlio

GIORNALISMO

C. Gal.